



21 GENNAIO 2024

SMANIE PER LA VILLEGGIATURA

di Carlo Goldoni
con Stefano Artissunch, Stefano Tosoni, Laura Graziosi, Stefano De Bernardin e Lorenzo Artissunch
costumi Maria Chiara Torcolacci
scene Synergie Teatro
riprese video Xenetek - Nicola Mestichelli
regia Stefano Artissunch
produzione Danila Celani per Synergie Arte Teatro in collaborazione con Regione Marche

La commedia narra i preparativi per le vacanze di due famiglie: quella di Leonardo, con la sorella Vittoria e quella di Filippo con la figlia Giacinta. Leonardo ama Giacinta, ma al momento della partenza il padre di lei invita in carrozza un altro corteggiatore della fanciulla.

Leonardo, in preda alla gelosia, vorrebbe rimandare o annullare il viaggio, insensibile alle proteste e alle lacrime della sorella, poi grazie a un intermediario tutto si risolverà per il meglio... «Al centro delle "Smanie", ci sono il tema dell'apparire e la nevrosi consumistica della borghesia che si cimenta in scialti superiori alle sue possibilità» - sottolinea il regista Stefano Artissunch -. «Si ride tanto... ma non mancano spunti di riflessione sull'ipocrisia ed il senso di vuoto di una società che perde la propria identità ed i propri valori dietro al nulla!».



23 FEBBRAIO 2024

L'ONESTO FANTASMA

di Edoardo Erba
con Gianmarco Tognazzi, Renato Marchetti e Fausto Sciarappa e con la partecipazione in video di Bruno Armando musiche originali Massimiliano Gagliardi drammaturgia e regia Edoardo Erba produzione Altra Scena - Viola Produzioni

Storia di un'amicizia che supera i confini tra la vita e la morte: "L'onesto fantasma" di Edoardo Erba racconta di tre attori, uno dei quali è diventato un divo del cinema, mentre gli altri sbarcano a malapena il lunario e hanno un disperato bisogno di lavorare. Questi ultimi, Costa e Tito, cercano di persuadere Gallo, ormai artista di successo, a mettere in scena l'"Amleto", ma questi si rifiuta: dopo la tragica fine di un amico e collega, con cui i tre avevano condiviso una memorabile tournée, non ha più intenzione di fare teatro. Nasce l'idea di coinvolgere l'amico scomparso, affidandogli la parte dello spettro, con nome in locandina: una trovata di dubbio gusto, ma davvero il defunto si presenta, e fedele al dramma shakespeariano esige la sua vendetta... "L'onesto fantasma" è anche un atto d'amore verso il teatro, dove tutto si fa poesia.



8 MARZO 2024

LE SERVE

di Jean Genet
traduzione Monica Capuani
con Eva Robin's, Beatrice Vecchione, Matilde Vigna
scene Paola Villani
costumi Erika Carretta
drammaturgia sonora John Cascone
adattamento e regia Veronica Cruciani
co-produzione Nidodirago / CMC - Emilia Romagna Teatro ERT / Teatro Nazionale - Teatro Stabile di Bolzano

Il dramma di Genet, ispirato a un reale fatto di cronaca, racconta di due cameriere che amano e odiano la loro padrona, Madame. Genet rappresenta le due sorelle - Solange e Clare - nella vita quotidiana, nell'alternarsi fra fantasia e realtà, fra gioco del delirio e delirio reale in uno strano rituale, dove l'uccisione l'oggetto amato ed invidiato è ripetuta all'infinito come un gioco.

La messa in scena che le due sorelle compiono viene continuamente interrotta dall'arrivo della padrona... fino ad un punto di non ritorno. Veronica Cruciani ambienta la vicenda in una città contemporanea valorizzando i temi, attualissimi, del potere e del genere.

Nel ruolo di Madame Eva Robin's, icona pop transgender dall'originale percorso teatrale accanto a due giovani e talentuose attrici: Beatrice Vecchione e Matilde Vigna.



23 MARZO 2024

PALMA BUCARELLI E L'ALTRA RESISTENZA

di e con Cinzia Spanò
video a cura di Francesco Frongia
produzione Teatro dell'Elfo

"Palma Bucarelli e l'altra Resistenza" racconta la storia del salvataggio delle opere d'arte durante la seconda guerra mondiale, una vicenda ancora troppo poco conosciuta, in cui spiccano i nomi di Pasquale Rotondi, Fernanda Wittgens e Emilio Lavagnino.

Tra i protagonisti, la storica direttrice della Galleria d'Arte Moderna di Roma: donna libera e volitiva, Bucarelli riuscì a nascondere dipinti e sculture nei sotterranei di Palazzo Farnese a Caprarola.

Il ministro Bottai aveva dato ordine di trasferire le opere più preziose, davanti al pericolo di un conflitto e soprattenti, diretrici e direttori di musei, storiche e storici dell'arte rischiarono la vita per mettere in salvo i capolavori dei maestri.

E nell'attesa che la guerra finisse i diari di Bucarelli offrono uno scorcio sull'occupazione di Roma, le persecuzioni ebraiche e l'eccidio delle Fosse Ardeatine.



6 APRILE 2024

SOSTA PALMIZI - KOMOKO / SOFIA NAPPI IMA

coreografia Sofia Nappi
con Arthur Bouilliol, Leonardo de Santis, Glenda Gheller, India Guanzini, Paolo Piancastelli produzione Sosta Palmizi, Komoko / Sofia Nappi coproduzione La Biennale di Venezia, Colours / International Dance Festival, Centro Coreográfico Canal

"IMA" è un termine giapponese che indica "il momento presente"; in aramaico ed ebraico "IMA" ha anche il significato di "madre", come rinascita e rinnovamento.

Tra i protagonisti, la storica direttrice della Galleria d'Arte Moderna di Roma: donna libera e volitiva, Bucarelli riuscì a nascondere dipinti e sculture nei sotterranei di Palazzo Farnese a Caprarola.

Il ministro Bottai aveva dato ordine di trasferire le opere più preziose, davanti al pericolo di un conflitto e soprattenti, diretrici e direttori di musei, storiche e storici dell'arte rischiarono la vita per mettere in salvo i capolavori dei maestri.

In questo spazio, il bisogno di rapportarsi con l'altro da noi, in assenza di contatto fisico, porta a raggiungere un profondo senso di connessione sensibile e nostalgia di co-creazione.

Essere soli con il proprio corpo permette di percepire chiaramente che tutto, dentro e intorno, non si è fermato, ma è in continuo divenire in una danza che è interconnessione universale.



16 - 17 APRILE (serale e matiné)

M/T MOBY PRINCE 3.0

di Francesco Gerardi e Marta Pettinari
con Lorenzo Satta e Alessio Zirulia
regia video e sound design Fabio Fiandrini
videoproiezioni Chiara Becattini
disegno luci Davide Riccardi
responsabile tecnico Alberto Battocchi
regia Federico Orsetti
produzione Grufo e Grufo e La Nave Europa
con TNG Teatro Nazionale di Genova
e con Associazione "140" - familiari vittime Moby Prince e Associazione 10 Aprile - Familiari Vittime Moby Prince Onlus

"M/T Moby Prince 3.0" ricostruisce la più grande tragedia della storia della marina mercantile italiana nel secondo dopoguerra: la collisione tra il traghetti della Navarma e la petroliera Agip Abruzzo nella rada di fronte al porto di Livorno e l'incendio in cui perirono centoquaranta persone, con un unico superstite, il giovane mozzo napoletano Alessio Bertrand.

Una pièce di teatro civile per fare luce sui misteri ancora irrisolti: la parola ai protagonisti, i passeggeri, gli ufficiali e l'equipaggio della nave, attraverso una serie di monologhi, frutto di un lavoro di ricerca e scrittura durato quasi due anni. "M/T Moby Prince 3.0" racconta le vicende umane, ma anche le contraddizioni della fase processuale, le lacune e le omissioni, gli interrogativi emersi grazie alle due commissioni d'inchiesta, che mostrano un'altra verità...